



AGROBIODIVERSITÀ ABRUZZESE TRA TRADIZIONE E TUTELA

Museo universitario dell'Università di Chieti-Pescara

Premessa

Obiettivo primario del percorso è stato quello sensibilizzare gli studenti alla tutela e alla valorizzazione delle risorse botaniche locali attraverso la scoperta dell'agrobiodiversità del territorio in cui si vive e suo legame con la cultura e l'evolversi delle tradizioni del posto. Il tema dell'agrobiodiversità è stato affrontato attraverso l'osservazione e lo studio delle varietà botaniche locali più comuni, del loro utilizzo attuale e antico e la loro importanza nella cultura popolare. L'etnobotanica, la disciplina che si occupa dei rapporti tra le piante e l'uomo, offre metodologie di indagine e di studio che possono rivelarsi accattivanti e stimolanti per ragazzi delle scuole secondarie.

Relazione finale sullo svolgimento del percorso

Macroarea | Agrobiodiversità

Argomento | Biodiversità, agrobiodiversità, botanica, etnobotanica

Utenti | 16 Studenti di una classe IV della scuola secondaria di secondo grado, Liceo Statale "I. Gonzaga" di Chieti.

Periodo | 26-27 marzo e 4 – 6 aprile 2018.

Durata | 35 ore

- Visita alla sezione di Botanica presente nel Museo universitario: 4 ore;
- Didattica frontale: 7 ore;
- Raccolta e organizzazione dati: 10 ore;
- Attività pratica: 14 ore.

Obiettivi | I ragazzi si sono avvicinati al tema dell'agrobiodiversità attraverso l'osservazione e lo studio delle varietà botaniche locali più comuni. Le generiche "piante", quasi delle entità astratte, sono diventate delle entità reali, con le proprie differenze biologiche, le proprie esigenze e problematiche ambientali, colturali e culturali. La biodiversità legata all'agricoltura è un bene che deve essere custodito e protetto e ognuno di noi può fare qualcosa in proposito. Il primo passo deve essere imparare a conoscere quello quotidianamente ci circonda: non *vedere* ma *osservare, indagare, ricercare*. Infatti, la tutela,

la valorizzazione e la conservazione di un “bene” si fondano sulla profonda conoscenza del “bene” stesso, in modo da poter mettere in atto progetti e strategie specifiche e mirate. Una buona prassi è la condivisione delle conoscenze acquisite per sensibilizzare adulti e, soprattutto, bambini alla biodiversità. Da qui l’idea di realizzare un prodotto adatto agli alunni della scuola primaria per coinvolgerli in maniera divertente.

Argomenti | Biodiversità, agrobiodiversità, botanica, etnobotanica, in questa sequenza, sono stati analizzati partendo dalle semplici definizioni. Sono stati analizzati i diversi tipi di biodiversità, l’importanza della diversità biologica, la diversità biologica legata all’agricoltura, le problematiche legate alla perdita di biodiversità. Nello specifico si è approfondito il tema l’agrobiodiversità vegetale del proprio territorio con l’ausilio dell’etnobotanica, una disciplina relativamente nuova ma poco conosciuta.

Svolgimento |

Il percorso è stato suddiviso in fasi:

Fase teorica: costituita da lezioni frontali di introduzione alla biodiversità, agrobiodiversità ed etnobotanica, nozioni di sistematica e biologia vegetale. È stata effettuata una visita guidata alla sezione di botanica del Museo universitario, formata da un erbario, una spermoteca e carpoteca appartenuta al Seminario Regionale di Chieti e realizzata nei primi decenni del 1900.

Fase pratica svolta singolarmente:

- Raccolta di informazioni, mediante una scheda di indagine, sulle piante rappresentative, per lo più coltivate, dei luoghi di provenienza degli studenti. Gli intervistati più prolifici sono state le nonne.
- Valutazione, organizzazione e trascrizione dei dati raccolti.

Fase pratica svolta in gruppi, finalizzata alla realizzazione di un quaderno operativo dedicato agli alunni della scuola primaria. Il quaderno è stato distribuito ad una classe II di una scuola primaria della provincia, come supporto al libro delle vacanze.

- Stesura dei testi
- Creazione di disegni
- Ideazione e realizzazione di giochi
- Impaginazione e grafica

Strumenti e materiali:

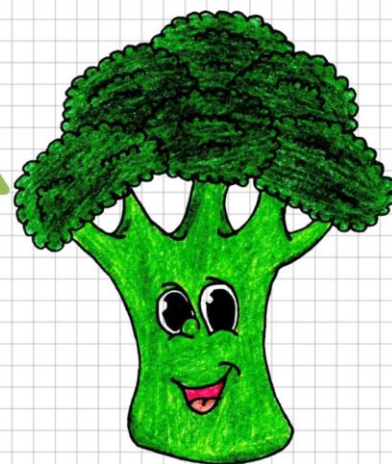
- Presentazioni PowerPoint;
- Percorso guidato della sezione di Botanica del Museo;
- Visione di fogli di erbario non in esposizione;
- Adobe Photoshop per elaborazione di testi ed immagini.



I TESORI DELL'ORTO



Ciao sono Broky il broccoletto
e vi presento questo libretto!
Conosceremo tante piante
in questa avventura così entusiasmante!
Troverete molte varietà di frutti, verdure e fiori,
tutti differenti per forme e colori!
Attraverso numerosi giochi coinvolgenti
potrete mettere alla prova le vostre grandi menti.
Vi divertirete a scovare
un tesoro tutto da assaporare!



MELO COTOGNO



NOME COMUNE: *Mela cotogna*

NOME SCIENTIFICO: *Cydonia oblonga*

NOME DIALETTALE: "Melachetogn", "Zezz"

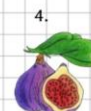
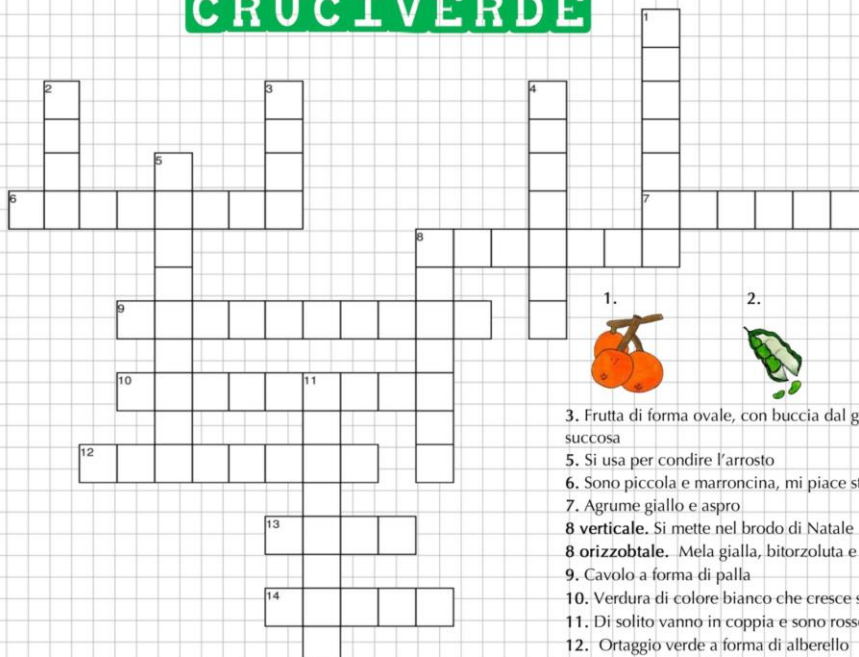
FAMIGLIA: *Rosaceae*

LUOGO: *Taranta Peligna*

DESCRIZIONE: Forma simile ad una mela, abbastanza grande. Di colore giallastro è ricoperta da una peluria. Il gusto e il profumo sono molto particolari: ha un sapore aspro e si consumano solo cotte.

USO: alimentare: dolci, confetture, gelatine, mostarde, distillati e liquori.

CRUCIVERDE



3. Frutta di forma ovale, con buccia dal giallo al verde al bruno, con polpa succosa
5. Si usa per condire l'arrosto
6. Sono piccola e marroncina, mi piace stare nel torroncino
7. Agrume giallo e aspro
- 8 **verticale.** Si mette nel brodo di Natale
- 8 **orizzontale.** Mela gialla, bitorzoluta e pelosa
9. Cavolo a forma di palla
10. Verdura di colore bianco che cresce sotto terra
11. Di solito vanno in coppia e sono rosse e molto succose
12. Ortaggio verde a forma di alberello
13. Legume tondo di color marroncino